



www.istitutodegasperi-emilia-romagna.it

n.6 / aprile 2015

14 aprile 2015

IL SOGNO DEI DIRITTI UMANI A 250 ANNI DALL'OPERA DI BECCARIA. LA SENTENZA DELLA CORTE EUROPEA SUI FATTI DI GENOVA E IL REATO DI TORTURA. Il 7 aprile 2015 la Corte Europea dei diritti dell'uomo ha condannato l'Italia per i fatti avvenuti in occasione del G8 di Genova: quanto compiuto dalle forze dell'ordine italiane nell'irruzione alla Scuola Diaz il 21 luglio 2001 deve essere qualificato come tortura (*«La Cour estime que les mauvais traitements subis par le requérant lors de l'irruption de la police dans l'école Diaz-Pertini doivent être qualifiés de « torture » au sens de l'article 3 de la Convention»*).

Ma i giudici di Strasburgo hanno censurato l'Italia anche perché non ha una legislazione adeguata a punire il reato di tortura e soprattutto a dissuadere dal commetterlo. *«Législation pénale italienne inadéquate et dépourvue d'effets dissuasifs pour prévenir efficacement la réitération de possibles violences policières»*. Queste le parole utilizzate dalla Corte Europea, che richiama il “dovere (dello Stato) di mettere in atto un quadro giuridico appropriato attraverso disposizioni penali efficaci».

Due giorni dopo la sentenza della Corte Europea, la Camera dei deputati ha approvato con modificazioni la proposta di legge C. 2168, già approvata dal Senato, che introduce nel codice penale il reato di tortura. La proposta torna adesso al Senato.

Clicca e scarica il [Comunicato.pdf](#) emesso dalla Corte Europea (di più facile lettura rispetto alla sentenza) e il testo della [proposta di legge C. 2168.pdf](#) approvato dalla Camera il 9 aprile 2015.

Sui diritti umani l'Istituto De Gasperi ha preparato un dossier contenente il testo di alcuni capitoli dell'opera di Cesare Beccaria “Dei delitti e delle pene” (“Della tortura”, “Dolcezza delle pene”, “Della pena di morte”) e di interventi ormai classici sui diritti umani (Antonio Cassese, Antonio Tabucchi), commentati dal nostro Saverio Bonazzi. Clicca e scarica [Il sogno dei diritti umani.pdf](#)

PASSANTE NORD BOLOGNESE. Lo scorso mese l'Istituto De Gasperi indirizzò una "lettera aperta" al Sindaco della Città metropolitana di Bologna Virginio Merola, esprimendo alcune preoccupazioni e chiedendogli alcune essenziali informazioni sulla realizzazione di questa grande opera. Sul Passante Nord interviene con un'intervista al *Corriere di Bologna* il parlamentare bolognese del Partito democratico Andrea De Maria, membro della segreteria nazionale. "Credo che le ragioni che portarono a pensare il Passante Nord molti anni fa siano mutate e che si potrebbe studiare un intervento sull'attuale tangenziale". Clicca e scarica [**Andrea De Maria, Bene lo stop su Hera. Ma adesso affronti il nodo Passante Nord.pdf**](#)

Ripetiamo la pubblicazione del nostro documento. Clicca e scarica [**Passante Nord, lettera aperta al Sindaco Merola.pdf**](#)

IL PROF. GIANFRANCO PASQUINO RICORDA IL SEN. RUFFILLI. Il 16 aprile 1988 le Brigate Rosse uccidevano nella sua abitazione a Forlì il senatore democratico cristiano Roberto Ruffilli, studioso delle trasformazioni dello Stato moderno e contemporaneo e consigliere in materia di istituzioni del Segretario Dc De Mita. Ruffilli fu collaboratore dell'Istituto e ci fu amico anche personalmente. Il prof. Gianfranco Pasquino, collega di Ruffilli nella Commissione bicamerale per le riforme istituzionali nota come Commissione Bozzi, ne traccia un breve profilo sul *Corriere di Bologna*. Il riferimento è al mondo delle sue idee protratto in avanti, all'attualità di queste settimane: il meglio che si possa fare della memoria di una persona. Clicca e scarica [**Gianfranco Pasquino. Così distanti da Ruffilli.pdf**](#)